



**M.I.U.R.
U.S.R. SICILIA
UFFICIO VIII – A.T. DI MESSINA**

**I.I.S. LICEO «E. MEDI»
*Scuola Polo per la Formazione – Ambito di Rete XV***

Seminario propedeutico al Corso di Formazione

Docenti Neoassunti

e

Docenti con passaggio di ruolo

A.S. 2017/18

Barcellona P.G., 30 gennaio 2018

UNA PREMESSA

Come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.M. 850/2015, nell'ambito delle 50 ore di attività formative previste, l'Amministrazione Scolastica Territoriale è deputata a organizzare un incontro formativo propedeutico con i Docenti neo-assunti o con passaggio di ruolo

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

Illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola

LE NOVITA' DALL'A.S. 2015/2016

LEGGE 107/2015

**La formazione in servizio è diventata obbligatoria,
strutturale e permanente
(L. 107/15 - art.1 c.124)**

**Una formazione continua che ha l'ambizione di
sostenere il Docente nel rafforzamento della sua
professionalità lungo l'intero arco della sua carriera**

In particolare, per quanto riguarda il periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti ...

c.115. Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo

c.116. Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche

c.117. Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, sulla base dell'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di *tutor*

c.118. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova

D.M. n.850 del 27/10/2015

“Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”

Articolo 2

(Personale docente tenuto al periodo di formazione e di prova)

Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:

a) i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;

b) i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. **In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;**

c) i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

IL NUOVO MODELLO ITALIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI

Dal confronto internazionale, nel modello italiano sono stati introdotti alcuni elementi che trovano fondamento e conferma negli elementi di qualità individuati dalla letteratura nazionale e internazionale riguardo alla formazione nell'anno di prova dei Docenti:

- il patto professionale di inserimento nella comunità scolastica;**
- un ruolo più incisivo per il Dirigente scolastico;**
- l'istituzione di laboratori formativi in presenza;**

IL NUOVO MODELLO ITALIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI

- **il ruolo assegnato al *Tutor* che viene inserito anche nel Comitato di Valutazione;**
- **l'osservazione reciproca in classe tra *Tutor* e Docente neo-assunto;**
- **l'introduzione di un bilancio di competenze in ingresso, uno finale e uno di prospettiva;**
- **l'uso di un portfolio formativo digitale che raccorda tutta l'esperienza formativa dell'anno di prova**

Servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova

Nei 180 giorni sono comprese tutte le attività connesse al servizio scolastico:

- periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche purché intermedi al servizio
- esami e scrutini
- ogni impegno di servizio
- il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza
- i giorni di frequenza a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione

Nei 120 giorni di attività didattiche sono compresi :

“sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell’azione didattica”, ossia devono essere computati i giorni di svolgimento di attività:

- di lezione**
- di recupero**
- di potenziamento**
- valutative**
- progettuali**
- formative**
- collegiali**

Non sono computabili nei 180 giorni e di conseguenza neppure nei 120 giorni:

- I giorni di ferie e recupero festività**
- Le assenze per malattia**
- I congedi parentali**
- I permessi retribuiti**
- Le aspettative**

VALUTAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA

(Art. 4 D.M. 850/2015)

Dovrà essere verificata la corretta padronanza degli ***standard professionali*** da parte del personale neo-assunto, con specifico riferimento a:

1. competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche

2. competenze relazionali, organizzative e gestionali

3. osservanza dei doveri connessi con lo *status* di dipendente pubblico e alla funzione docente

4. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi previste dalle stesse

Relativamente al punto 3, il D.M. 850/2015 ha chiarito che costituiscono parametri di riferimento :

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni**
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62**
- il Regolamento dell'Istituzione scolastica**

... NEL DETTAGLIO ...

**INCONTRI PROPEDEUTICI
E DI RESTITUZIONE**

6 ORE

LABORATORI FORMATIVI

12 ORE

PEER TO PEER

12 ORE

**FORMAZIONE ON-LINE
E-PORTFOLIO
PROFESSIONALE**

20 ORE

50 ORE

L'AMBIENTE ON-LINE

I 6 STEP DELL'E-PORTFOLIO

1) IL CURRICULUM FORMATIVO

2) IL BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE

3) ATTIVITA' DATTICA 1 - ATTIVITA' DIDATTICA 2

4) LABORATORI FORMATIVI

5) IL BILANCIO FINALE DELLE COMPETENZE

6) BISOGNI FORMATIVI FUTURI

IL CURRICULUM FORMATIVO

“LA COMPILAZIONE DEL CURRICULUM FORMATIVO RICHIEDE ALLE ESPERIENZE FORMALI , NON FORMALI E INFORMALI (D.Lgs n.13 – 16 gennaio 2013)

CHE PERMETTANO DI CAPIRE CHE TIPO DI INSEGNANTE SI E’

DI CIASCUNA ESPERIENZA (MAX 5) SI DOVRANNO INDICARE GLI ASPETTI CHE HANNO MAGGIORMENTE CONTRIBUITO A CARATTERIZZARE IL PROPRIO MODO DI ESSERE DOCENTE E, IN CONCLUSIONE, LA PROPRIA IDENTITÀ PROFESSIONALE

P. Magnoler – P.G. Rossi , 2016

La finalità è quella di sollecitare alla

“PRESA IN CARICO DEL SE’ PROFESSIONALE”

per migliorare:

- **LA DIMENSIONE RIFLESSIVA**
- **LE AREE DI COMPETENZE**
- **L’AUTO-PROGETTAZIONE PROFESSIONALE**

L’auspicio è che il Docente sia sempre in fase di
RICERCA

Un'elaborazione accurata del Bilancio iniziale delle competenze consente al Docente di:

- **Autovalutare le proprie competenze**
- **Individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del Tutor**
- **Predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri)**
- **Conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale**
- **Agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal Tutor di fronte al Comitato di valutazione (art.3 D.M. 850/2015)**

Questo *“Dispositivo Pedagogico”* dovrà diventare uno degli strumenti **PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI CIRCA 800.000 DOCENTI DI RUOLO**

La sfida per la Scuola italiana è quella di elaborare un **DOCUMENTO** da condividere a livello internazionale che descriva la situazione in ingresso del livello di formazione dei Docenti, così da **SETTARE gli STANDARD**

STRUTTURA DEL BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE

- 3 AREE

CIASCUN AREA È A SUA VOLTA ARTICOLATA IN

- 3 AMBITI

OGNI AMBITO RACCOGLIE UN NUMERO
VARIABILE DI COMPETENZE (I DESCRITTORI DI
COMPETENZA)

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

AMBITI

a) *Organizzare situazioni di apprendimento*

- 1. *Descrittore***
- 2. *...***

b) *Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*

- 1. *Descrittore***
- 2. *...***

c) *Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento*

- 1. *Descrittore***
- 2. *...***

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

AMBITI

d) *Lavorare in gruppo tra docenti*

1. *Descrittore*

2. ...

e) *Partecipare alla gestione della scuola*

1. *Descrittore*

2. ...

f) *Informare e coinvolgere i genitori*

1. *Descrittore*

2. ...

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (Professionalità)

AMBITI

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

- 1. Descrittore***
- 2. ...***

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

- 1. Descrittore***
- 2. ...***

i) Curare la propria formazione continua

- 1. Descrittore***
- 2. ...***

**IL BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALE,
UTILIZZANDO LE RIFLESSIONI EMERSE, SERVIRA' A
FORMALIZZARE IL**

**PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE
(D.M. 850 art. 5 c. 3)**

**E POTENZIARE GLI AMBITI DI COMPETENZA SU CUI SI
DESIDERA LAVORARE MAGGIORMENTE**

ATTIVITA' DATTICA 1

ATTIVITA' DIDATTICA 2

La documentazione delle 2 attività didattiche, **svolte a distanza l'una dall'altra**, vuole anche essere un modo per **tracciare la possibile trasformazione della pratica professionale** del Docente per effetto del percorso formativo dell'anno di prova

L'Attività didattica 1, progettata in autonomia, dovrebbe risultare come una **“fotografia” delle competenze del Docente all'inizio del percorso di formazione**

L'Attività didattica 2, co-progettata con il *Tutor* e svolta dopo la frequenza dei laboratori formativi, dovrebbe/potrebbe risultare strutturalmente diversa e la sua documentazione testimoniare una trasformazione della pratica professionale del Docente, **in particolare per effetto della fase di osservazione tra pari**

LA STRUTTURA DELLE SEZIONI **DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

1) PROGETTAZIONE

2) DOCUMENTAZIONE

3) RIFLESSIONE

PROGETTAZIONE

*“Si chiede inizialmente di precisare **come si è proceduto alla progettazione**, ovvero da quale **input si è partiti**, quali **obiettivi** sono stati scelti, quali **mediatori e strumenti di valutazione** sono stati utilizzati, quali sono state le **attività** previste.*

*Si invita anche a descrivere come si ipotizza possa evolvere l'azione didattica progettata e gli eventuali **nodi problematici** che la classe potrebbe trovare maggiormente complessi”.*

DOCUMENTAZIONE

“La documentazione delle sessioni didattiche richiede di descrivere l’azione con materiali documentali quali:

1)I materiali predisposti dal docente (schede, slide, video, immagini, fotocopie di testi, ...)

2)I materiali elaborati dagli studenti durante e dopo la sessione di lavoro

3)I video o le immagini riprese durante le attività (sempre che si disponga della liberatoria dei genitori e siano rispettate le norme sulla privacy

4)Le osservazioni a caldo degli studenti, del tutor o del docente”.

RIFLESSIONE

“Infine è prevista una riflessione post-azione.

In essa si rileggono i materiali precedentemente elaborati in fase di progettazione e di azione e si individuano le differenze tra il progettato e l’agito”.

LABORATORI FORMATIVI

Il periodo di formazione e prova prevede la partecipazione a 4 Laboratori formativi, oppure ...

LA NOVITA' DELL'A.S. 2017/2018 ...

C.M. PROT. 33989 DEL 02/08/2017

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile

Le Scuole Polo, tra 4 previsti dal percorso, devono a progettare e realizzare un laboratorio formativo finalizzato a guidare i corsisti alla costruzione di una Unità di Apprendimento su uno dei 17 temi dell'Agenda 2020/2030 sullo sviluppo sostenibile

(http://asvis.it/home/46-82/goals-e-targets-obiettivi-etraguardi-per-i-prossimi-15-anni#.Wi_ojobiaUk)

Visite in Scuole innovative

«Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di “full immersion” nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell’arco di ogni giornata»

cfr. C.M. 33989 del 02/08/2011

LABORATORI FORMATIVI

**Nuove
Risorse
Digitali
e loro
impatto
sulla
Didattica**

**Gestione
della
Classe
e
Problematiche
Relazionali**

**Bisogni
Educativi
Speciali
e
Inclusione
Sociale**

**Educazione allo
Sviluppo
Sostenibile**

OBIETTIVO 4

**Istruzione di
qualità**

“LE 12 ORE DI ATTIVITA’ PEER TO PEER”

L’attività si caratterizza per una forma di osservazione reciproca in situazione che associa aspetti culturali, didattici e metodologici centrati sulla concreta pratica didattica

L’obiettivo è quello di sviluppare competenze sulla *conduzione della classe*, sulle *attività di insegnamento*, sul *sostegno alla motivazione degli allievi*, sulla *costruzione di climi positivi e motivanti* e sulle *modalità di verifica formativa degli apprendimenti*

Al *Tutor*, a seguito di adeguata progettazione preventiva, spetta l'organizzazione dell'osservazione in classe delle attività svolte dal Docente neo-assunto per almeno 12 ore (D.M. 850/2015 art. 9 c. 2)

E' opportuno che il *Tutor* preveda adeguati strumenti di osservazione e segua la stesura della specifica relazione a cura del neo-assunto sulla suddetta attività di “*Peer to Peer*” (D.M. 850/2015 art. 9 c. 2), in coerenza con i criteri di valutazione dei cui all'art. 4

Un'ampia riflessione teorica e metodologica sull'osservazione in classe, è stata condotta dal gruppo di ricerca dell'INVALSI coordinato dalla dott.ssa Donatella Poliandri, in occasione del progetto **“Valutazione e Miglioramento”** e presentata al seminario INVALSI su **“L'osservazione in classe”** (Formia, 28 aprile 2015), i cui materiali e documentazione sono disponibili all'indirizzo :

http://www.invalsi.it/invalsi/ri/audit/doc_VM.php

IL DOCENTE TUTOR

Art. 12 D.M. 850/2015

ALCUNE INDICAZIONI PER APPROFONDIRE

**“PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI
FORMAZIONE PER I TUTOR DEI DOCENTI
NEOASSUNTI”**

Dott.ssa Chiara Brescianini

**Dirigente Tecnico e Dirigente ad interim dell’Ufficio III –
USR Emilia Romagna**

<https://www.youtube.com/watch?v=S0Cb1-PtRsE>

(Durata 3:22 minuti)

“IL RUOLO DEL TUTOR COME FIGURA NUOVA NEL MONDO DELLA SCUOLA”

Prof. Pier Giuseppe Rossi

**Docente di Didattica e pedagogia speciale presso
l'Università di Macerata**

https://youtu.be/eiyOb5_i31E?t=13m33s

**(Durata dell'intero video 31:20 minuti; l'intervento del
Prof. Rossi inizia al minuto 13:33
Durata 18:18 minuti)**

**“OSSERVARE E VALUTARE LA
PROFESSIONALITÀ DOCENTE”**

Prof.ssa Ira Vannini,

**Docente di Pedagogia Sperimentale presso l'Università di
Bologna**

<https://www.youtube.com/watch?v=Jqm9MTQHBI0>

(Durata 52:18 minuti)

**“ASPETTI PSICO-PEDAGOGICI DEL TUTORAGGIO
TRA PARI - L'OSSERVAZIONE”**

Prof.ssa Roberta Cardarello

**Docente di Didattica e Pedagogia speciale presso
l'Università di Modena e Reggio Emilia**

<https://youtu.be/KWI6JOYVEp8?t=3m17s>

(Durata 1:20:21 minuti)

“GLI ASPETTI PEDAGOGICI DEL TUTORAGGIO TRA PARI”

Dott.ssa Rita Lugaresi

**Dirigente Scolastico distaccato presso l'Università di
Bologna**

<https://youtu.be/vxfOREHDZTM?t=3m42s>

(Durata dell'intero video 2:18:38

**L'intervento della Dirigente Rita Lugaresi inizia al minuto
3:42 e termina al minuto 34:47**

Durata dell'intervento 31:05 minuti)

**“DALL’ANNO DI FORMAZIONE AL PIANO PER LA
FORMAZIONE PERMANENTE, STRUTTURALE ED
OBBLIGATORIA”**

Prof. Giancarlo Cerini Ispettore MIUR

<https://youtu.be/Achn5HsKfek?t=14m47s>

**(Durata dell’intero video 2:18:37; l’intervento dell’Ispettore
Cerini inizia al minuto 14:47 e termina al minuto 1:07:49
Durata dell’intervento 53:04 minuti)**

**“L’AMBIENTE DI FORMAZIONE ONLINE:
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E MODIFICHE
RISPETTO ALLA SCORSA EDIZIONE”**

Dott.ssa Maria Chiara Pettenati Dirigente di Ricerca Indire

<https://youtu.be/Achn5HsKfek?t=1h9m54s>

**(Durata dell’intero video 2:18:37; l’intervento del Dirigente
Maria Chiara Pettenati inizia al minuto 1:09:54
Durata dell’intervento 1:08:17 minuti)**

“L’ACCOMPAGNAMENTO DEL TUTOR E LA FORMAZIONE AL DIGITALE”

Dott. Daniele Barca

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo 3 di Modena

<https://youtu.be/Htrv8fm7LEQ?t=1h13m58s>

**(Durata dell’intero video 2:00:03; l’intervento del Dirigente Scolastico Daniele Barca inizia al minuto 1:13:58
Durata dell’intervento 46:08 minuti)**

“L’USO DEL VIDEO NELL’OSSERVAZIONE PEER TO PEER”

Dott.ssa Giuseppina Rita Mangione Ricercatrice INDIRE

<https://youtu.be/vxfOREHDZTM?t=1h24m15s>

**(Durata dell’intero video 2:18:38; l’intervento della ricercatrice Giuseppina Rita Mangione inizia al minuto 1:24:15 e termina al minuto 1:41:09
Durata dell’intervento 16:54 minuti)**

“LABORATORIO TUTOR”

Prof.ssa Monica Foschi

<https://youtu.be/vxfOREHDZTM?t=1h41m13s>

**(Durata dell'intero video 2:18:38; l'intervento della
Professoressa Monica Foschi inizia al minuto 1:41:13
Durata dell'intervento 37:25 minuti)**

Per ulteriori approfondimenti si consiglia ancora ...



Sempre più spesso agli insegnanti viene richiesto di svolgere la funzione di tutor.

Perché la figura del tutor nella scuola sta assumendo una visibilità sempre maggiore?

Quale apporto l'insegnante-tutor può dare alla formazione degli studenti o dei neo-assunti all'interno di un sistema universitario e professionale che si ispira all'alternanza tra teoria e pratica, tra luoghi formativi differenti?

Quali sono le attività che possono caratterizzare il suo agire e consentire l'identificazione di una particolare postura?

In che modo un insegnante diviene tutor e quale impatto ha questa nuova funzione sul suo ruolo?



Dall'analisi emergono alcuni snodi che identificano l'agire di questa particolare figura tutoriale.

Il primo è lo spazio d'azione condiviso, ovvero "la pratica", nel quale i saperi di colui che conosce il mestiere si confrontano con quelli di colui che muove i primi passi.

Il secondo è il "riconoscere" l'altro, attribuirgli un valore e un potere d'agire, potenziandone così il cammino verso la definizione di un'identità professionale.

Il terzo è "l'accompagnamento", postura fondamentale di chi "cammina con... per andare verso... al ritmo dell'altro".

Proprio questa accezione consente di assegnare un significato specifico alla relazione di aiuto, di sostegno, che si instaura tra accompagnatore e accompagnato.

Sempre in riferimento ai “processi di osservazione”, durante il periodo di formazione e di prova, si riconferma l’impegno del Dirigente scolastico nell’osservazione e nella visita alle classi di servizio dei Docenti neo-assunti (C.M. 28515 04/10/2016)

Scopo della visita è quello di giungere ad una visione il più completa possibile del percorso di formazione e prova del Docente neo-assunto, frutto di una sintesi fra l’osservazione personale, il quadro generale fornito dal Tutor e tutte le informazioni utili ricevute durante il percorso (bilancio di competenze, patto formativo ecc.)

IL BILANCIO FINALE DELLE COMPETENZE

Consente al Docente di ripensare se e come le proprie competenze professionali si siano trasformate durante l'anno di prova, tenendo in considerazione quanto indicato nel Bilancio Iniziale

STRUTTURA DEL BILANCIO FINALE DELLE COMPETENZE

Il Bilancio Finale è stato costruito sulla base della struttura di quello iniziale, con la sola differenza che si ferma a livello degli “ambiti”, senza dettagliare i singoli descrittori di competenza

Consente inoltre di indicare delle competenze che il Docente non ha trovato nel Bilancio Iniziale

Con il **D.M. n. 797 del 19/10/2016** è stato adottato il **Piano nazionale di formazione del personale docente** per gli aa.ss. **2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019**

A seguito di ciò nell'e-portfolio è stata introdotta la **sezione ...**

BISOGNI FORMATIVI FUTURI

Questa sezione dell'E-PORTFOLIO persegue i seguenti obiettivi:

- **chiarire quali sono i contenuti che il MIUR ha indicato come oggetto delle attività formative per il prossimo triennio;**
- **analizzare i propri bisogni formativi;**
- **stimolare indirettamente, a livello di sistema, l'attivazione di azioni coerenti con i bisogni espressi**

I QUESTIONARI

1 per il Tutor

3 per i Docenti:

1) Incontri in presenza

2) Osservazione ”*peer to peer*”

3) Percorso di formazione online

La loro compilazione è requisito indispensabile per la chiusura della fase di lavoro online

Obiettivo:

conoscere l'opinione dei Docenti in merito all'efficacia della formazione

In questa sezione è possibile:

- visualizzare lo stato di avanzamento delle attività svolte nell'ambiente di formazione
- **generare ed esportare in PDF la documentazione relativa alle attività svolte, che dovrà essere presentata al Comitato di Valutazione**
- scaricare il materiale digitale relativo alle due Attività Didattiche caricate nella sezione apposita

Il Dossier finale potrà essere esportato se :

- **sono stati inoltrati definitivamente i 3 questionari;**
- **è stato inserito nel curriculum formativo almeno un'esperienza completa in tutti i campi;**
- **inserito titolo e sintesi delle due attività didattiche;**
- **sono stati inoltrati definitivamente i 2 Bilanci delle Competenze e i Bisogni Formativi;**
- **è stato espresso il consenso, positivo o meno, alla liberatoria per il monitoraggio**

DOSSIER FINALE

Se tutte queste condizioni sono soddisfatte, il documento esportato conterrà nell'intestazione la dicitura **“Portfolio completo generato il gg/mm/aaaa”**

Altrimenti verrà esportato con la dicitura **“Bozza di portfolio generata il gg/mm/aaaa”**

ATTENZIONE

Ricordarsi che **i file** relativi alle progettazioni e alle presentazioni multimediali delle due Attività Didattiche, così come i 2 Bilanci di Competenze e i Bisogni Formativi, **non verranno inclusi nell'esportazione del Dossier finale** (che comprende Curriculum formativo, Attività didattica 1 e Attività didattica 2), ma dovranno essere allegati a parte per la costituzione del materiale da presentare al Comitato di Valutazione

RISORSE PER I DOCENTI ALCUNE INDICAZIONI

RISORSE REALIZZATE DA INDIRE

“AVANGUARDIE EDUCATIVE”

[HTTP://WWW.INDIRE.IT/APPROFONDIMENTO/AVANGUARDIE-EDUCATIVE](http://www.indire.it/approfondimento/avanguardie-educative)

“SCUOLA VALORE”

[HTTP://WWW.SCUOLAVALORE.INDIRE.IT](http://www.scuolavalore.indire.it)

“INDIRE – PROGETTO SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO”

[HTTP://WWW.INDIRE.IT/PROGETTO/SUPPORTOMIGLIORAMENTO](http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento)

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA EUROPEAN SCHOOLNET

European Schoolnet (EUN) è un'istituzione nata nel 1997 con sede a Bruxelles, che riunisce i Ministeri dell'Educazione dei Paesi Europei con lo scopo di supportare l'innovazione nelle pratiche di apprendimento e di insegnamento

<http://www.eun.org/>

INDIRE è il partner italiano di EUN

Recentemente European Schoolnet ha ideato European Schoolnet Academy, una piattaforma **che mette a disposizione i MOOC** (*Massive Open Online Courses*) corsi gratuiti online destinati esclusivamente ai docenti (solo in inglese)

<http://www.europeanschoolnetacademy.eu/>

Per accedere ai corsi

<http://www.europeanschoolnetacademy.eu/web/guest/courses>

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA EUROPEAN SCHOOLNET

Progetto **MENTEP** (*Mentoring Technology Enhanced Pedagogy*) **per l'autovalutazione delle competenze digitali**

L'**obiettivo** del progetto è facilitare una **riflessione** consapevole sull'**uso delle tecnologie** in classe, **favorire** l'**aggiornamento** professionale dei docenti e **acquisire dati** sui **comportamenti** e i **bisogni** dei **docenti** europei nell'**uso** **didattico delle tecnologie**

Per registrarsi al sito del progetto Mentep ed utilizzare lo strumento di valutazione delle proprie competenze digitali :

<http://mentep-sat-runner.eun.org/>

GLI OBIETTIVI DEL NUOVO MODELLO

Mettere a sistema le **COMPETENZE**, le **ESPERIENZE**
già possedute e **QUELLE CHE SI FARANNO**

Migliorare la **PROFESSIONALITA'** DEL DOCENTE ...
...intesa come la **CAPACITA' DI RISOLVERE**
PROBLEMATICITA'...

Il MIUR ha individuato **tre priorità in materia di formazione del personale scolastico:**

- LE COMPETENZE DI SISTEMA**
- LE COMPETENZE PER IL 21° SECOLO**
- LE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

All'interno di queste tre priorità sono contenuti **9 AMBITI TEMATICI (3 per ogni priorità)**

AMBITI TEMATICI

- 1. Autonomia didattica e organizzativa**
- 2. Valutazione e miglioramento**
- 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- 4. Alternanza scuola lavoro**
- 5. Lingue straniere**
- 6. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- 7. Cittadinanza**
- 8. Inclusione**
- 9. Coesione sociale e prevenzione del disagio**

1^ PRIORITA': LE COMPETENZE DI SISTEMA

1° AMBITO TEMATICO

AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

CONTENUTI FORMATIVI :

- **Progettare nell'ambito dell'autonomia**
- **Didattica modulare**
- **Gestione della classe**
- **Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento**
- **Lavorare in gruppo; *team teaching*; *peer review* e tutoraggio**
- **Lavorare nella comunità professionale**
- **Lavorare in reti e ambiti**
- **Progettazione europea**

- **Flessibilità organizzativa**
- **Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto**
- **Tempo-scuola**
- **Ruolo del *middle management* nella scuola**
- **Progettazione del piano dell'offerta formativa**
- **Utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni**
- **Organico potenziato e organico funzionale**

2° AMBITO TEMATICO VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

CONTENUTI FORMATIVI :

- Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio
- Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, *peer review*, *agency* professionale
- Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale

3° AMBITO TEMATICO

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

CONTENUTI FORMATIVI :

- **Didattiche collaborative e costruttive**
- **Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze**
- **Rafforzamento delle competenze di base**
- **Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione “a ritroso”**
- **Progressione degli apprendimenti**
- **Compiti di realtà e apprendimento efficace**

- **Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente**
- **Metodologie: *project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva***
- ***Peer observation***
- **Ambienti di apprendimento formali e informali**
- **Rubriche valutative**

4° AMBITO TEMATICO LE COMPETENZE LINGUISTICHE

CONTENUTI FORMATIVI :

- **Lingue straniere**
- **Competenze linguistico-comunicative**
- **Curricoli verticali per le lingue straniere**
- **La dimensione linguistica nella metodologia CLIL**
- **Educazione linguistica**
- **Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere**

- **Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento delle lingue straniere**
- **Plurilinguismo**
- **Rapporto tra lingue, competenze interculturali**
- **Dialogo interculturale e cittadinanza globale**
- **Internazionalizzazione dei curricoli**
- **Mobilità transnazionale (stage, *job shadowing*, visite di studio, scambi e permanenze all'estero)**

5° AMBITO TEMATICO

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

CONTENUTI FORMATIVI :

- **Missione e visione del PNSD**
- **Cultura digitale e cultura dell'innovazione**
- **Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione**
- **Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (*Bring Your Own Device - BYOD*)**
- **Valorizzazione delle pratiche innovative**

- **Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa**
- **Documentazione dell'attività didattica**
- **Risorse educative aperte (*Open Educational Resources* - OER)**
- **Archivi digitali online e affidabilità delle fonti**
- **Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica**
- **ICT per l'inclusione**
- **Educazione ai media**
- **Collaborazione e comunicazione in rete**

- **Cittadinanza digitale**
- **Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni**
- ***(Open e big) data literacy***
- **Pensiero computazionale**
- **Creatività digitale (*making*) e robotica educativa**
- ***Information literacy***

- **Integrazione PNSD-PTOF**
- **Coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale**
- **Copyright e licenze aperte**
- **Open source e condivisione del sapere**
- **Documentazione digitale e biblioteche scolastiche**
- **Social media policy e uso professionale dei social media**

6° AMBITO TEMATICO SCUOLA E LAVORO

CONTENUTI FORMATIVI :

- **Educazione finanziaria**
- ***Learning by doing***
- **Impresa formativa simulata**
- **Validazione delle competenze salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- **Competenze per la gestione dell'alternanza scuola-lavoro**

- **Imprenditorialità**
- **Orientamento**
- **Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti per l'alternanza scuola-lavoro**
- **Network territoriale**

3^ PRIORITA': LE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7° AMBITO TEMATICO INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

CONTENUTI FORMATIVI :

- **Cittadinanza globale**
- **Identità culturale**
- **Interlingua e ambiente plurilingue**
- **Gestione della classe**
- **Competenze glottodidattiche**
- **Italiano L2**
- **Mediazione linguistica e culturale**

- **Globalizzazione e interdipendenza**
- **Spazio culturale europeo**
- **Lingue "del patrimonio" e lingue veicolari**
- **Cittadinanza attiva e diritti del cittadino**
- **Stili di vita; educazione ambientale**
- **Educazione alimentare**

- **Cura dei beni comuni**
- **Pari opportunità**
- **Spirito critico, dialogo e *media literacy*, dialogo interculturale e interreligioso**
- **Migrazioni**
- **Educazione alla pace**
- **Cittadinanza scientifica**

3^ PRIORITA': LE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

8° AMBITO TEMATICO INCLUSIONE E DISABILITA'

CONTENUTI FORMATIVI :

- La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità**
- Classi inclusive**
- Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie**
- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità**
- Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto**

- **Piano dell'inclusione: strategie e strumenti**
- **La corresponsabilità educativa; gestione della classe**
- **Leadership educativa per l'inclusione**
- **Tecnologie digitali per l'inclusione**
- **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative**
- **Ruolo delle figure specialistiche**

- **Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”**
- **Relazione tra progettazione e metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo**
- **Sostegno “diffuso”**
- **Progetto di vita**

3^ PRIORITA': LE COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

9° AMBITO TEMATICO COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

CONTENUTI FORMATIVI :

- **L'educazione al rispetto dell'altro**
- **Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza**
- **Lotta alle discriminazioni**
- **Potenziamento delle competenze di base e delle “*life skills*”**
- **Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative**
- **Gestione della classe**

- **Ruolo delle figure specialistiche**
- **Ruolo del personale ATA**
- **Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”**
- **Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola**
- **Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo**
- **Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**